

Credito al turismo: 3 miliardi di euro per le PMI

Il progetto Italia&Turismo finanzia le PMI dedite al turismo con un ricco plafond

20 luglio 2011

di Mirko Zago

Ottime notizie per le imprese del comparto turistico. Il ministro Michela Brambilla ha messo a disposizione un fondo di tre miliardi e 600 milioni di euro, grazie al progetto di finanziamento Italia&Turismo. L'obiettivo è di mettere a disposizione del comparto ingenti risorse finanziarie aggiuntive ed a condizioni particolarmente vantaggiose rispetto alla ordinaria attività creditizia, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e dei Consorzi Confidi. Ad essere coinvolte nel progetto ci sono sigle come Assoturismo - Confesercenti, Confturismo - Confcommercio, Federturismo - Confindustria e le strutture Confidi mentre sono 8 gli istituti di credito che hanno aderito all'iniziativa: Intesa San Paolo, Unicredit, Monte dei Paschi, Bnl, Banco Popolare, Banca Popolare di Milano, Banca popolare di Sondrio, Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Quali sono i benefici per le imprese?

Le piccole e medie imprese del comparto turistico (strutture ricettive, agenzie di viaggio, tour operator, ma anche a imprese della ristorazione, stabilimenti balneari e qualunque altro tipo di impresa cosiddetta "turistica") potranno avere accesso al credito a condizioni economiche del credito (tasso Ribs e Euribor 1/3/6 mesi base 360, maggiorato di uno spread che, in ogni caso partirà da 1,0 punti percentuali mentre lo spread massimo non potrà superare il 2,5%, determinato di volta in volta in relazione alla tipologia di intervento, alla durata e al rating della clientela), rapidi tempi di risposta ed evasione delle istruttorie di finanziamento, supporto operativo allo sviluppo anche commerciale ed altri servizi aggiuntivi a quello centrale creditizio che ciascuna banca ha voluto riservare alle imprese del settore turistico. Sono interessate tutte le imprese dello stivale; per loro l'accesso è garantito dalla distribuzione territoriale degli sportelli delle banche partecipanti che copre integralmente il territorio nazionale, con un totale di 14.621 sportelli, e la presenza capillare dei Confidi.

È inoltre previsto la realizzazione di "progetti pilota" finalizzati ad accompagnare le micro e piccole imprese del settore in un percorso di cambiamento per consentire loro di eccellere nel proprio settore di attività. Si tratta di un'iniziativa fondamentale se si considerano i dati forniti dalla Banca d'Italia che denunciano come i rifiuti a concedere credito siano aumentati del 300%. Godere di un plafond così ricco e disponibile da subito consente agli imprenditori del settore turistico di avviare fondamentali investimenti per lo sviluppo, consapevoli che presso le banche potranno trovare idonee linee di credito alle migliori condizioni di mercato, ma anche competenze e relazioni commerciali in grado di consentire la migliore valorizzazione dell'investimento programmato.

A quanto ammonta l'importo finanziabile?

A seconda della Banca impegnata nel Progetto, senza alcun limite per l'importo minimo e con massimi che arrivano, per alcune convenzioni a 500.000 euro per le operazioni chirografarie, 2.000.000 per quelle ipotecarie o ad un valore pari all'80% del programma di investimenti da realizzare (IVA esclusa), senza alcun limite di importo massimo. Il finanziamento è erogabile con una durata compresa tra un minimo di 6 mesi e fino ad un massimo di 20 anni. Le durate possono essere comprensive di un periodo di preammortamento (rate di soli interessi). A seconda della Banca impegnata nel Progetto, le spese istruttorie possono variare da nulle a 0,25% sull'importo del finanziamento richiesto con un minimo di € 100, o pari al 50% dei costi standard della Banca; spese estinzione anticipata per finanziamenti a tasso variabile da 0,75% a 1% del capitale estinto anticipatamente, a seconda della Banca impegnata nel Progetto.

Quali sono le finalità?

Grazie al credito fornito alle imprese esse potranno effettuare Investimenti di riqualificazione e sviluppo di imprese nel settore turistico ricettivo, anche in riferimento ai processi di aggregazione, di valorizzazione commerciale, di rinnovamento di macchinari ed impianti, di ricambio generazionale, di risparmio energetico e per investimenti pubblicitari.

"L'industria del turismo è caratterizzata da una miriade di piccole e medie imprese che rappresentano il nostro grande patrimonio ma che oggi più che mai vivono una grande difficoltà sotto il profilo finanziario. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di imprese sotto capitalizzate, che hanno visto ridursi il loro margine di profitto e che devono al contempo affrontare investimenti importanti per continuare ad essere competitive nell'attuale scenario nazionale e internazionale. Per questa ragione ho voluto, una volta di più, essere al loro fianco, per aiutarle a risolvere uno dei problemi certamente più pressanti, quello dell'accesso al credito. Poter quindi oggi contare su un plafond di tale entità e su prodotti finanziari specifici a condizioni eccezionali, è senza dubbio un risultato senza precedenti, che garantirà un sostegno concreto, immediato e determinante agli imprenditori del settore" - è questa la riflessione con cui il ministro Brambilla ha aperto il tavolo dei lavori qualche giorno fa in sede istituzionale.

Il 13 luglio alla conferenza stampa presso la Sala dei Galeoni di Palazzo Chigi, in occasione della quale è stato presentato il progetto, erano presenti oltre che al ministro del Turismo anche il Presidente del Monte dei Paschi Giuseppe Mussari, il Presidente di Bnl Luigi Abete, il Presidente della Banca popolare di Milano Massimo Ponzellini, il Presidente del consiglio di gestione del Banco popolare Vittorio Coda e rappresentanti degli altri quattro gruppi bancari interessati (Intesa San Paolo, Unicredit, Banca popolare di Sondrio, Banca popolare dell'Emilia-Romagna). Per le associazioni di categoria hanno partecipato il Presidente di Confturismo Bernabò Bocca, il Presidente di Assoturismo Claudio Albonetti, il Vicepresidente vicario di Federturismo Roberto Corbella. Tutti hanno testimoniato contentezza e fiducia nell'iniziativa.

Quali i vantaggi per i vacanzieri?

Chi andrà in vacanza quest'anno, oltre a poter godere di strutture ricettive e di ristorazione all'altezza e finalmente sostenute da una politica "forte" di aiuti potrà ancora una volta godere anche dei cosiddetti "Buoni Vacanze". Si tratta di un'ulteriore iniziativa dedicata alle famiglie meno abbienti per permettere loro il diritto a viaggiare e "poter usufruire delle meritate vacanze" senza intaccare eccessivamente le finanze familiari. Nati con la legge finanziaria del 2008 i "Buoni Vacanze" consentono alle famiglie meno abbienti (esistono diversificazioni in base alla propria situazione patrimoniale dichiarata con modulo Isee) di poter viaggiare in Italia in periodi di media e bassa stagione presso esercizi convenzionati potendo usufruire di sconti pari al 40% (sconti che in realtà si tramutano in finanziamenti statali di una certa percentuale del pacchetto vacanza). Anche in questo caso la volontà è di premiare il turismo "interno" incentivando le imprese nostrane che prospettano così di accogliere un maggior flusso di presenze. Per maggiori informazioni www3.buonivacanze.it.

Federalberghi, per voce del suo presidente Bernabò Bocca annuncia gli strepitosi risultati registrati quest'anno: "L'andamento del ?turismo alberghiero italiano a ?giugno? ?di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del? ?2010, fa segnare uno? ?straordinario risultato?". "L'augurio a questo punto è che l'ottimo giugno sia il miglior viatico per l'intera stagione estiva, i cui dati previsionali saranno in grado di diffondere la prossima settimana, nella speranza che l'intero settore possa registrare una crescita complessiva". L'incremento dei pernottamenti registrati in tutto il paese tra italiani e stranieri è dell'8,7% e rappresenta un record effettivamente mai raggiunto prima. Anche a livello semestrale il dato è molto buono, con una crescita del 2% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno.

La bilancia dei pagamenti turistica, ha reso inoltre noto la Banca d'Italia, ha presentato nel mese di aprile un saldo netto positivo di 983 milioni di euro, a fronte di uno di 782 milioni di euro nello stesso mese dell'anno precedente. Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia, per 2.410 milioni di euro, sono aumentate del 7,2 per cento; quelle dei viaggiatori italiani all'estero, per 1.427 milioni di euro, sono diminuite del 2,7 per cento. Il settore necessita una ripresa importante per tirare finalmente un sospiro di sollievo e dimenticare il periodo di crisi. Le recenti iniziative politiche create ad hoc saranno benefiche per le imprese aspettando il "post vacanze" per tirare dei bilanci che si prospettano buoni.

Tools

Stampa

Commenta (0)

Consiglia ad un amico

RSS

Segnala su

[Pannelli Fotovoltaici](#)
Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il migliore della tua zona!
Fotovoltaico-Prezzi.it

[Finanziamento Pmi](#)
CrediAzienda BNL, al vostro fianco per sostenere i vostri progetti.
bnl.it/CrediAzienda

Annunci Google